



ISTITUTO COMPRESIVO
Bondeno
TEODORO BONATI



ISTITUTO COMPRESIVO "T.BONATI"- BONDENO (FE)

Via Gardenghi n° 5- BONDENO CAP. 44012- Tel. 0532-898077

Codice meccanografico FEIC802005- C.Fiscale: 93053630385- Codice Univoco Fatturazione elettronica: UFUI4I

Sito: www.icbonatibondeno.gov.it EMail: feic802005@istruzione.it – feic802005@pec.istruzione.it

ccb: Monte dei Paschi di Siena SPA- Agenzia di Bondeno - IT 62 X 01030 67190 000010283110-Conto Tesoreria Unica 0311681



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (ISE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo della
Ricerca Scientifica, Finanziaria e Strutturale
Direzione Generale per i Programmi e la Ricerca Scientifica
Società per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016-2019

TERZA REVISIONE A.S. 2018 – 2019

0.CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo 'Teodoro Bonati' di Bondeno, opera nel territorio del comune di Bondeno, ed è formato da cinque plessi:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI LEZZINE**
Via Virgiliana– Frazione di Lezzine. Pilastrì
- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONDENO**
Via Granatieri di Sardegna, 11. Bondeno
- **SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" BONDENO**
Piazza Aldo Moro, 10. Bondeno
- **SCUOLA PRIMARIA "BIANTE BISI" - SCORTICHINO**
Via Provinciale, 165. Scortichino
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "TEODORO BONATI" - BONDENO**
Via Gardenghi, 5. Bondeno

IL TERRITORIO

Il Comune di Bondeno sorge sulla sinistra del fiume Panaro, a poca distanza dalla sua foce nel fiume Po, nella zona nord-ovest del territorio della provincia di Ferrara, definita "Terra e Acqua".

Bondeno si trova all'incrocio di quattro province, ovvero Ferrara, Modena, Rovigo, Mantova; esso si sviluppa su una superficie di circa 180 kmq, costituita da un territorio pianeggiante, suddiviso in undici frazioni: Burana, Gavello, Pilastrì, Ponte Rodoni, Salvatonica, Santa Bianca, Scortichino, Settepolesini, Stellata, Casumaro, Zerbinate. Si individuano inoltre quattro località: Ospitale, Ponti Spagna, San Biagio, Senetica.

La denominazione di Bondeno sembra derivare dalla lingua celtica "bundan" che significa "ansa, conca", dato che il territorio fu abitato dal IV sec. a.C. dal popolo celtico dei Lingoni.

La stessa radice del nome Bondeno, però, la si può trovare nell'antica denominazione del fiume Po ("bondicus" significa "senza fondo"), nel nome del canale Bondiolo (nella frazione di Burana) ed anche nel nome dei fossi emiliani, che vengono chiamati "bondioli".

In effetti, l'idrografia del territorio ha sempre condizionato la storia del paese. Bondeno è uno snodo idraulico di grandissima rilevanza per l'incrocio tra fiumi e canali. Oltre al fiume Po, attraversano il territorio il canale di Burana, il fiume Panaro e il Cavo Napoleonico, che collega Po e Reno.

Bondeno vanta, oltre che ricchezze naturali, anche preziose testimonianze storiche, una fra tutte, la Rocca Possente di Stellata, edificata nel XIV sec. e riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Per tutti questi motivi, Bondeno, nel 2011, è stata insignita del titolo di Città, onorificenza concessa con Decreto del Presidente della Repubblica a Comuni che si distinguono per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.

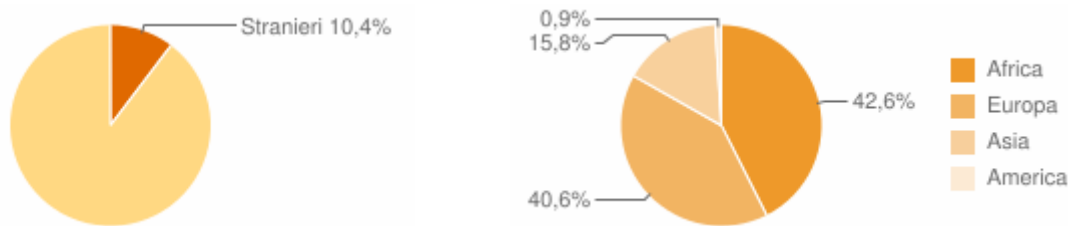
"Bondeno Città della storia e degli argini fluviali" è la connotazione da attribuire a Bondeno Città.

(Fonte: Relazione- studio per l'attribuzione a Bondeno del titolo di Città, pubblicata sul sito del Comune www.comune.bondeno.fe.it)

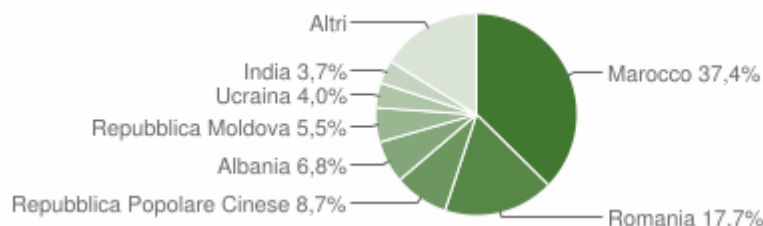
LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31/12/2017 la popolazione residente nel territorio comunale è composta da 6.400 famiglie per un totale di 14.143 cittadini.

Gli stranieri residenti a Bondeno al 1° gennaio 2018 sono **1.477** e rappresentano il 10,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 37,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (17,7%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (8,7%).



L'ECONOMIA

L'economia del Comune di Bondeno è caratterizzata da una limitata presenza di attività industriali e da una consistente presenza di piccole imprese, in buona parte artigiane.

L'economia locale non ha abbandonato l'agricoltura, date anche le favorevoli caratteristiche del terreno: si coltivano cereali (in particolare frumento), ortaggi, foraggi, viti e frutteti; molto sviluppato è l'allevamento di bovini e suini. Tipici prodotti agricoli sono meloni e cocomeri.

Il tessuto industriale è costituito soprattutto da industrie metalmeccaniche, affiancate da industrie alimentari, fabbriche tessili, mobilifici, imprese edili. Il terziario si compone della rete distributiva e dell'insieme dei servizi, tra cui, accanto ai servizi di consulenza informatica, a quelli forniti dalla pubblica amministrazione, va segnalato il servizio bancario.

(Fonte: Relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017, deliberata dal Comune di Bondeno). Il Comune di Bondeno attiva ogni anno numerose iniziative per la promozione del proprio territorio, come, ad esempio, la fiera di giugno, in occasione del Santo Patrono, San Giovanni, il 24 giugno, la fiera di ottobre (come da tradizione centenaria), inoltre, durante le vacanze di Natale, viene allestita in Piazza Garibaldi la pista del ghiaccio, per adulti e bambini; in collaborazione con le varie associazioni, vengono organizzate manifestazioni culturali, enogastronomiche, convegni e mostre.

Il Comune ha attivato, inoltre, una convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "La Locomotiva", e ne sostiene il progetto "Spazio 29", che comprende diversi ambiti dedicati ai giovani, come il "Centro Giovani", con lo scopo di promuovere l'aggregazione in un ambiente controllato e l'"Informagiovani" per aiutare i ragazzi ad affacciarsi al mondo del lavoro; di supporto alle famiglie viene offerto il servizio dei "Centri Ricreativi", nei giorni di chiusura delle scuole in occasione delle vacanze, e "SOS Family", su richiesta delle famiglie, nei giorni di chiusura straordinaria delle scuole, per esempio in occasione di scioperi, elezioni, ecc.

Alcuni di questi servizi prevedono un contributo concordato con l'Amministrazione Comunale.

RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE E GLI ALTRI ENTI

L'Istituto Comprensivo è costantemente in contatto con l'amministrazione comunale di Bondeno, per quanto riguarda quei servizi rivolti in modo specifico ai giovani. Il Comune sostiene le attività della scuola:

- Con progetti educativi e didattici (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Attività motoria, MacroProgetto 'Scuola in Comune', progetto doposcuola)
- Con operatori di sostegno agli alunni diversamente abili;
- Con contributi a favore dell'inserimento degli alunni stranieri che la scuola utilizza per i mediatori linguistici.

- Gli alunni dell'Istituto Comprensivo usufruiscono, su richiesta individuale dei servizi mensa, trasporto, vigilanza prima e dopo l'orario scolastico. Per tali servizi le famiglie degli alunni devono provvedere all'iscrizione dei figli presso l'Ufficio Scuola del Comune e contribuire ai costi attraverso il pagamento delle rette.

Per interventi contro forme di dispersione- abbandono e disagio scolastico collabora con i Servizi sociali del Comune e il Centro per l'impiego, in linea con l'accordo tra l'USR e l'area cultura, formazione lavoro della regione Emilia Romagna, con gli Enti di formazione del territorio.

E' attiva una fattiva collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia per corsi di aggiornamento-formazione

I.LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE

a) **LA NORMATIVA COME RIFERIMENTO**

Di seguito un elenco sintetico, in ordine cronologico, delle principali leggi sulle quali si regge l'impianto didattico, metodologico e progettuale del nostro Istituto¹.

- **L. 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
([\)](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1992-02-05;104!vig=)
- **D.LGS. 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione**
([\)](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1994-04-16;297!vig=)
- **D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59**
([\)](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1999-03-08;275!vig=)
- **D.I 44/2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"**
([\)](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:ministero.pubblica.istruzione:decreto:2001-02-01;44!vig=)
- **D.P.R. 89/2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133**
(
- **Linee Guida del 4 agosto 2009 per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità'**
(
- **L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**
(
- **D.M. 5669 del 12 Luglio 2011 Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**
(
- **D.M. 254 del 16 Novembre 2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**
([\)](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:ministero.istruzione.universita.e.ricerca:decreto:2012-11-16;254!vig=)
- **Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 Strumenti d'intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l'inclusione Scolastica**
(

¹ L'elenco rappresenta solo una selezione, di taglio principalmente didattico, della complessa e articolata normativa scolastica. Quale organo della Pubblica Amministrazione, anche la scuola deve infatti recepire ed attenersi a numerose altre norme, sia nazionali che europee, inerenti svariate materie (dalla sicurezza, al diritto amministrativo, al diritto del lavoro, al codice civile e penale, al codice dei contratti pubblici, al codice privacy ...)

- **C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013 Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**
(<http://3.flcgil.stgy.it/files/pdf/20130611/circolare-ministeriale-8-del-6-marzo-2013-strumenti-di-intervento-per-gli-alunnicon-bisogni-educativi-speciali-bes.pdf>)
- **D.P.R. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione**
(http://www.invalsi.it/amm_trasp/documenti/attigenerali/DPR_80_2013_Regolamento_SNV.pdf)
- **Linee Guida del 19 Febbraio 2014 per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**
(http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf)
- **Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014 Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017**
(http://www.istruzione.it/allegati/2014/DIRETTIVA_SISTEMA_NAZIONALE_DI_VALUTAZIONE.pdf)
- **C.M. 47 del 12 Ottobre 2014 Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione**
(http://www.istruzione.it/valutazione/allegati/CIRCOLARE_47.pdf)
- **Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.**
(<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sq>)
- **Nota Min. prot. 1738 del 2 Marzo 2015 Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione**
http://www.istruzione.it/valutazione/allegati/prot1738_15.pdf
- **Nota Min. 7904 del 1 Settembre 2015 Pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)**
(<http://2.flcgil.stgy.it/files/pdf/20150908/nota-7904-del-1-settembre-2015-pubblicazione-rapporto-autovalutazione-eprimi-orientamenti-piano-di-miglioramento.pdf>)
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.**(http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-05-16&atto.codiceRedazionale=17G00070&queryString=%3FmeseProvvedimento%3D%26formType%3Dricerca_semplice%26numeroArticolo%3D%26numeroProvvedimento%3D62%26testo%3D%26annoProvvedimento%3D2017%26giornoProvvedimento%3D¤tPage=1)
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107**
(http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-05-16&atto.codiceRedazionale=17G00074&queryString=%3FmeseProvvedimento%3D%26formType%3Dricerca_semplice%26numeroArticolo%3D%26numeroProvvedimento%3D66%26testo%3D%26annoProvvedimento%3D2017%26giornoProvvedimento%3D¤tPage=1)

b) LE PRIORITÀ PREVISTE NELLA NUOVA LEGGE 107/2015

Si riportano di seguito le priorità previste dal **comma 7** della Legge 107, e che il nostro Istituto ha recepito per l'elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento **all'italiano** nonché **alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle competenze **nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza

dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;
- j) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo**, anche informatico;
- k) **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e **aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**;
- m) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi**, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;
- p) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) **definizione di un sistema di orientamento**.

c) OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA' DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ATTO DI INDIRIZZO emanato con circ. dell' 8 Ottobre 2018:

Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale		OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
1	PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA <i>con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.</i> - <i>Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.</i>	X		

	- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.			
2	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.	X		
Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale		OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
3	RAFFORZARE L'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	X		
4	PROMUOVERE LA CULTURA E LA PRATICA DELLA VALUTAZIONE COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI	X		
5	RAFFORZARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione. - <i>Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.</i> - <i>Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).</i>		X	
6	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA - Migliorare gli esiti formativi dei propri studenti nel proseguimento del percorso scolastico, da accertare tramite apposite forme di raccolta delle informazioni necessarie allo scopo . - <i>Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.</i> - <i>Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione)</i>		X	
7	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri e con BES		X	
8	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze digitali degli alunni per favorirne l'autonomia nel metodo di studio.			X
9	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze digitali dei docenti per favorire l'adozione di strategie didattiche inclusive e motivanti.			X
10	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Giungere ad una definizione più completa del curricolo d'Istituto, che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente.			X
11	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - Uscire da un'impostazione tarata solo sui contenuti disciplinari per una didattica più pregnante ed una valutazione 'formativa e orientativa'.			X
12	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA - Scongiurare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.			X

13	VALUTARE I RISULTATI - Realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, d'intesa fra l'Istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione.		X	
14	DIMENSIONE COLLEGALE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DELLE PRATICHE DI VALUTAZIONE Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. <i>- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti</i>		X	
15	FORMAZIONE del PERSONALE Promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione; <i>- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;</i> <i>- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica.</i>		X	
16	RELAZIONI COI SOGGETTI DEL TERRITORIO Incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;		X	

I Docenti, il personale ATA, gli OO.CC. - ivi incluso il Comitato di Valutazione - dovranno pertanto agire ed attuare scelte in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione agli obiettivi strategici e alle priorità sopra riportate.

II. IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola, insieme a tutto il sistema scolastico italiano, è pienamente coinvolta in un sistema di autovalutazione finalizzato ad un processo continuo di miglioramento.

Nell'anno scolastico 2018/19, è in fase di conclusione l'autovalutazione e la compilazione del RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) ed è in fase di elaborazione il nuovo PDM.

La scuola ha portato a sintesi questo quadro individuando una o al massimo due priorità su una o due aree per il miglioramento e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere.

Sono stati poi definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "articolarono in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento".



Stabiliti gli obiettivi di processo, sono state pianificate con precisione le azioni da mettere in atto per raggiungerli: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.


AZIONI DI MIGLIORAMENTO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) viene periodicamente monitorato.

Di seguito lo stato attuale del nostro PDM con le azioni realizzate nei precedenti anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 e quelle da intraprendere per l'a.s. 2018-2019.

PRIORITA' 1 e 2	-MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA PRATICA DIDATTICA -INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO (CON PERSONALE ESTERNO O INTERNO) PER IL PERSONALE DOCENTE SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA
	Azioni realizzate nell'anno scolastico 2016/2017
FORMAZIONE DI UN ANIMATORE DIGITALE INTERNO ALL'I.C	Individuazione della figura dell'animatore digitale interna all'Istituto Formazione dell'animatore digitale
AMPLIAMENTO DEL CODING IN TUTTE LE CLASSI	- Scuola Primaria: almeno 5 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s. - Sc. I Grado: almeno 4 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s.
	Azioni realizzate nell'a.s. 2017-2018
FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE	Almeno un corso di aggiornamento/informazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica per TUTTO il personale docente, effettuato da parte dell'animatore digitale o altra figura competente

AMPLIAMENTO DEL CODING IN TUTTE LE CLASSI	<p>Scuola Infanzia: avvio di sperimentazione di attività di coding per almeno un gruppo di bambini di 5 anni (eventualmente innestato sul progetto di continuità)</p> <p>- Scuola Primaria: almeno 10 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s.</p> <p>- Sc. I Grado: almeno 8 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s</p>
	Azioni da realizzare nell'a.s. 2018-2019
ULTERIORE FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE	- Almeno un corso di aggiornamento/informazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica per TUTTO il personale docente, effettuato da parte dell'animatore digitale o altra figura competente
APPLICAZIONE SISTEMATICA DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA PRATICA DIDATTICA	<p>- Compatibilmente con la dotazione tecnologica e strumentale a disposizione, tutti i docenti di Scuola Primaria e Sec. I Grado sperimentano moduli e pratiche didattiche (documentandoli) avvalendosi delle nuove tecnologie.</p> <p>- Scuola Infanzia: attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie per i bambini di 5 anni (eventualmente innestato sul progetto di continuità)</p>
PRIORITÀ 3 e 4	<p>- INIZIARE UNA RIFLESSIONE STRUTTURATA, NELL'AMBITO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, ORIZZONTALI E VERTICALI, SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE.</p> <p>- PROGETTARE PER COMPETENZE, INDIVIDUANDO TRAGUARDI DI COMPETENZA, RISULTATI ATTESI, EVIDENZE ACCETTABILI ED INFINE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO</p>
	Azioni realizzate nell'a.s. 2016-2017
AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE.	- Diversi docenti sono stati coinvolti in un percorso capillare di formazione-azione sulla didattica per competenze.
AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE	- La maggior parte dei docenti è coinvolta in un percorso capillare di formazione-azione sulla didattica e valutazione per competenze.
CONFRONTO IN DIPARTIMENTO VERTICALE SULLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI	Revisione del curriculum d'Istituto per competenze, con particolare riguardo a quelle trasversali
	Azioni da realizzare nell'a.s. 2018-2019
NUOVO REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.	- Scuola Primaria e Sec. I Grado: revisione dei descrittori ed indicatori di valutazione delle competenze disciplinari, trasversali e di comportamento.
PRIORITÀ 5	MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA INTENSIFICANDO IL CONFRONTO TRA DOCENTI SUI SINGOLI ALUNNI E LE CRITICITÀ EMERSE
	Azioni realizzate nell'a.s. 2016-2017
FORMALIZZARE SCHEDE DI PASSAGGIO CONTENENTI INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE DI CIASCUN ALUNNO (DISCIPLINARI E TRASVERSALI) E FACENDO RIFERIMENTO AI PUNTI DI FORZA.	Rielaborazione delle schede informative di passaggio fra ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo con attenzione alla descrizione delle competenze, disciplinari e trasversali, acquisite dal singolo alunno.
MONITORAGGIO, A CAMPIONE, DEGLI ESITI DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA	<p>- Elaborazione di griglie da sottoporre, a campione, ai docenti delle scuole secondarie di II grado riceventi alunni provenienti dall'IC.</p> <p>- Analisi dei dati provenienti dai monitoraggi prodotti dall'Istituto e dal Miur per l'autovalutazione</p>

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.	
MOMENTI DI INCONTRO FORMALIZZATI TRA ORDINI DI SCUOLA (ES. CDC ALLARGATI TRA PRIMARIA/ GRADO) IN MODO DA ACQUISIRE MAGGIORI ELEMENTI VALUTATIVI ED INIZIARE UN PROFICUO SCAMBIO DI INFORMAZIONI UTILI A PERSONALIZZARE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO/VALUTAZIONE DEI SINGOLI ALUNNI	<p>INFANZIA-PRIMARIA: INCONTRI COLLEGIALI di scambio di informazioni sugli alunni in ingresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> o I Incontro informativo: prima dell'inizio delle lezioni coi futuri docenti di classe I; <p>Il Incontro valutativo: ad a.s. iniziato (ottobre/novembre) dei docenti di classe I Primaria con gli ex docenti di Scuola dell'Infanzia.</p> <p>- PRIMARIA-I GRADO: INCONTRI COLLEGIALI Primaria/I Grado di scambio di informazioni sugli alunni in ingresso ad a.s. scolastico iniziato</p>
	Azioni da realizzare nell'a.s. 2018-2019
REVISIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, INCLUSO IL DOCUMENTO RIPORTANTE IL CONSIGLIO ORIENTATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica sulla didattica orientativa per tutto il personale docente di scuola secondaria di I grado - Revisione del modello di consiglio orientativo - Formalizzazione di un progetto triennale di Istituto di Orientamento per la scuola secondaria di I Grado

VEDI il nostro RAV al seguente link

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FEIC802005/ic-tbonati-bondeno/valutazione/sintesi>

III - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

a) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

N.B. IL NUMERO DELLE CLASSI-I TEMPI SCUOLA-LE RISORSE ASSEGNATE POTREBBERO VARIARE DA UN ANNO ALL'ALTRO. ESSI SONO SUBORDINATI ALLA DISPONIBILITA' DI ORGANICO ASSEGNATO DALL'UST E DALLA MAGGIORANZA DELLE PREFERENZE ESPRESSE DAI GENITORI IN SEDE DI ISCRIZIONE.

a. s. 2018-2019, organizzazione didattica sulla base delle risorse effettivamente assegnate

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LEZZINE

Via Virgiliana– Frazione di Lezzine. Pilastrì
Tel. 0532 883349

1 sezione mista

Orario: dal lunedì al venerdì, 8.15-17.15

- ALTRI SERVIZI gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- MENSA
- PRE SCUOLA
- POST SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONDENO

Via Granatieri di Sardegna, 11. Bondeno
Tel. 0532 893142

5 sezioni miste

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- **POST SCUOLA** fino alle 18.00

SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" BONDENO²

Via Gardenghi, 3
Tel. 0532 897595

2 corsi a Tempo Normale con 1 rientro pomeridiano 2 corsi a Tempo Pieno

- N° 8 classi a Tempo Normale
- N° 9 classi a Tempo Pieno.

Orario³:

Classi a tempo pieno dal lunedì al venerdì 7.55 – 15.55
Classi a tempo normale: lunedì 7.55 – 15.55; da martedì a venerdì 7.55 – 12.55

- ° **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- ° **MENSA (iscrizione obbligatoria per il tempo pieno)**
- ° **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- ° **POST SCUOLA** fino alle 18

SCUOLA PRIMARIA "BIANTE BISI" - SCORTICHINO

Via Provinciale, 165. Scortichino
Tel. 0532 890391

1 corso a tempo normale con 2 rientri pomeridiani

n° 5 classi a tempo normale. Un docente di potenziamento per 16 ore. Attività potenziate relative alla motivazione allo studio ed al recupero nelle abilità disciplinari.

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.20 – 12.40.
Martedì e giovedì 8.20 – 16.20

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- **POST SCUOLA** fino alle 13.40 e fino alle 17.20 (nei giorni di rientro)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "TEODORO BONATI" - BONDENO

Via Gardenghi, 5. Bondeno
Tel. 0532 898077

Orario: da lunedì a sabato 8.10 – 13.10

- N° 14 classi: 5 classi prime, 4 classi seconde, 5 classi terze.

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- **POST-SCUOLA** fino alle 14.10

² Dall'a.s. 2016-2017, con l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico antisismico di Bondeno, il plesso di Ospitale è stato soppresso. Attualmente funzionano due corsi a tempo normale (modulo) e due corsi a tempo pieno.

³ Nuovo orario in vigore dall'a.s. 2016-2017.

Suddivisione delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	I	II	III	IV	V	Discipline	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6	Italiano	7/8	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	Geografia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1	Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	6	6	6	Matematica	7/8	6/7	6/7	6/7	6/7
Scienze	1	1	1	1	1	Scienze	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Tecnologia	1	1	1	1	1	Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3	Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	Musica	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	Arte e Immagine	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	Religione	2	2	2	2	2
Ore settimanali	27	27	27	27	27	Ore settimanali	40	40	40	40	40

* Sono inoltre presenti, compatibilmente con le risorse assegnate nell'organico dell'autonomia, docenti di POTENZIAMENTO. L'investimento nelle attività di potenziamento si articola in: supporto curricolare in tutte le classi prime, screening iniziale, monitoraggio, interventi individualizzati e/o a piccoli gruppi, metodologie laboratoriali e pratica del laboratorio. Potenziamento dell'inclusione scolastica e delle abilità linguistiche.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RIPARTIZIONE DELLE DISCIPLINE - CLASSI A TEMPO ORDINARIO

Discipline	I	II	III
Italiano	5	5	5
Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica*	2	2	2
Arte	2	2	2
Motoria	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione	1	1	1
	30	30	30

* Disciplina per la quale è attribuito un docente di POTENZIAMENTO. Il potenziamento delle competenze musicali è articolato come segue:

- pratica strumentale finalizzata alla prevenzione del disagio
- funzione di supporto ai progetti interdisciplinari con applicazione digitale
- funzione di supporto ai progetti teatrali
- potenziamento delle competenze linguistiche: alfabetizzazione in L2

b) PROGETTAZIONE EDUCATIVA

A QUALI TRAGUARDI MIRIAMO

L'Istituto Comprensivo di Bondeno si pone delle finalità istituzionali che devono essere i binari entro i quali promuovere l'attività di insegnamento-apprendimento.

Tali finalità possono riassumersi come di seguito indicato:

- Garantire a tutti le competenze essenziali, i saperi irrinunciabili in un percorso di continuità 3-14 anni, che eviti discontinuità nei risultati tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (incontri, gruppi di lavoro, progettualità);
- Riscoprire la motivazione all'apprendere;
- Sviluppare la coscienza civica, educare al senso di responsabilità, al rispetto delle persone, delle diversità, delle cose, dell'ambiente;
- Favorire l'inclusione perché nessuno si senta escluso
- Assicurare un percorso formativo continuo dall'ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione al passaggio da un ordine all'altro;
- Investire maggiormente sugli apprendimenti della lingua italiana, della matematica, delle scienze e della lingua straniera, ambiti di competenza fondamentali e oggetto di indagini nazionali e sovranazionali (Invalsi e OCSE PISA);
- Potenziare l'apprendimento pratico della musica, anche utilizzando il personale aggiuntivo assegnato, come indicato in via prioritaria dal Collegio docenti attraverso voto individuale intorno alle possibili aree del potenziamento;
- Valorizzare e recuperare le potenzialità di ciascuno;
- Organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico pur partendo dall'impostazione predisciplinare e rispettando la trasversalità dei saperi;
- Definire livelli di competenze e contenuti verificabili;
- Usare la valutazione come strumento pedagogico-didattico, utile alla riformulazione dei percorsi disciplinari e delle metodologie usate;
- Verificare i livelli di competenza per progettare attività e forme di rinforzo, recupero, di approfondimento;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

..*

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica segue le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DPR 20 Marzo 2009 n. 89 – CM. n. 31 del 18 aprile 2012).

Sulla base delle Indicazioni, l'Istituto elabora il curricolo di Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

..*

IL CURRICOLO VERTICALE

*“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale delle persona, all’ interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”**

*Tratto dalle Indicazioni Nazionali Decreto 16/11/2012 - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Nella società attuale, moderna e complessa, la Scuola non è più l'unico contesto in cui avviene la formazione. L'ottica sempre più multiculturale in cui si trova ad operare, la impegna al rispetto delle diversità e le attribuisce il dovere di educare i giovani ai principi fondamentali della Convivenza civile in modo che essi guardino alla diversità come ricchezza. Alla Scuola, spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. L'Istituto Comprensivo fa propri gli stimoli che provengono dalla Società moderna e intende tracciare le basi di un percorso formativo che abbia al suo centro l'allievo che apprende e di cui valorizza l'esperienza facendola diventare punto di partenza di qualsiasi programmazione didattica. La personalizzazione delle attività educative deve essere realizzata anche attraverso la relazione con le famiglie, concretizzando forme sempre più frequenti di collaborazione e corresponsabilità.

Sulla base delle Indicazioni nazionali, l'Istituto elabora il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti si impegnano a realizzare percorsi assumendo come base l' esperienza individuale che viene condivisa nelle attività laboratoriali. Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, permette la realizzazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Di conseguenza crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base capace di riportare i molti apprendimenti, che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante.

PER VISUALIZZARE IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO:
<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/curricolo-verticale.html>

PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD

Il Team per l'innovazione digitale, in ottemperanza a quanto richiesto dal PNSD, ha elaborato il piano triennale per l'attuazione del PNSD.

Tale piano identifica i bisogni e gli obiettivi di miglioramento in ambito digitale per il nostro Istituto, indicando le relative azioni da attuare nei tre anni scolastici di riferimento.

È possibile visionare il nostro PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD

http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/post_collegio_9_nov_PNSD_PTOF_17MODIFICATO.pdf

Quello che già facciamo:

CLASSE@2.0	Scuola Secondaria 1° grado
ATELIER DIGITALE	Scuola Primaria
ROBO COOP	Scuola primaria
PROGETTI PON FESR (AMPLIAMENTO LAN-WLAN E AMBIENTI DIGITALI)	Scuola Secondaria 1° grado
PROGETTI PON FSE Moduli competenze base)	Scuola Primaria e secondaria 1° grado

Il mezzo informatico viene utilizzato dagli alunni a partire dalla scuola primaria, con regolarità curricolare nei laboratori. Ogni aula classe della scuola Primaria è dotata di Lim. Dall'a.s. 2015-2016, attraverso ROBOCOOP, nella scuola primaria di Bondeno si attua un percorso didattico che permette all'alunno di riconoscere come 'familiare' ed utile il campo semantico informatico, utilizzandolo in modo creativo e comunicativo, con attenzione all'elemento ludico ed affettivo. La predisposizione dell'atelier digitale presso la scuola primaria di Bondeno, e dell'aula 'informatica' nella scuola primaria di Scortichino, ha permesso di riportare al centro dell'attività educativa la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Dall'anno scolastico 2016/2017, l'animatore digitale riveste un ruolo propositivo e propulsivo, affiancando al lavoro capillare svolto con i colleghi in incontri di formazione e referenza (team digitale, PON, PNSD,) la gestione di un importante blog d'Istituto.

Dall'anno scolastico 2018/2019, anche in tutta la scuola Primaria è stato introdotto il registro elettronico.

E' possibile visitare il BLOG DELL'ANIMATORE DIGITALE in

<http://www.icbonatibondeno.gov.it/blog-dell-animatore-digitale.html>

UN CURRICOLO PER LA "COMPETENZA DIGITALE"

Stiamo iniziando ad approfondire ed elaborare la stesura curricolare della competenza DIGITALE.

Essa va realizzata attraverso una attenta riflessione nei dipartimenti, che porti ad un curricolo specifico.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni nazionali non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Per il nostro Istituto **COMPETENZA DIGITALE SIGNIFICA**

Padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie MA, soprattutto, utilizzarle con 'autonomia e responsabilità' nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

..*

METODOLOGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

Il Collegio individua alcune impostazioni metodologiche di fondo.

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
favorire l'esplorazione e la scoperta incoraggiare
l'apprendimento collaborativo

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad imparare”
progettare attività e/o laboratori di recupero/potenziamento/ integrazione
lavorare per gruppi (classi parallele, classi aperte, gruppi misti,...)
favorire forme di apprendimento cooperativo, di tutoraggio, problem solving.

..*

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche sono finalizzate all'accertamento del possesso globale delle competenze previste nella programmazione educativo-didattica .

Durante l'attività didattica si utilizzano le seguenti tipologie di verifica, scelte dall'insegnante in base all'obiettivo da verificare:

- Interrogazioni
- Questionari
- Test a risposta chiusa o aperta
- Relazioni
- Ricerche
- Testi descrittivi ed argomentativi
- Prove strutturate o semistrustrate
- Esperienze di laboratorio
- Disegni
- Esercitazioni
-

Al termine di ciascun anno scolastico le verifiche serviranno all'insegnante per valutare l'accertamento del possesso globale delle competenze previste dal programma.

..*

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI e del COMPORTAMENTO

In considerazione delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015 ed in particolare dal Decreto Legislativo n. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato* il Collegio dei Docenti ha revisionato il proprio regolamento di valutazione degli alunni armonizzandolo con quanto previsto dal decreto succitato.

In particolare sono stati rivalutati i seguenti aspetti:

- Criteri di valutazione delle discipline
- Criteri di valutazione del comportamento
- Criteri di non ammissione
- Modalità di elaborazione del giudizio globale inerente lo sviluppo degli apprendimenti ed il processo di sviluppo culturale, personale e sociale di ciascun alunno
- Strategie condivise di recupero e miglioramento in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

VEDI il nostro PROTOCOLLO per la VALUTAZIONE degli ALUNNI

http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/proposta_modifiche_Allegato_-_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_-_integr_Regolamento_nuovo_D.Lgs_62-2017_.pdf

..*

BES - ATTIVITA' CON ALUNNI IN DIFFICOLTA'

A seguito alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, l'Istituto Comprensivo di Bondeno ha attivato misure finalizzate all'Inclusione di tutti gli alunni.

La Direttiva, infatti ha ridefinito l'approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

È presente un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto dai componenti delle FS DSA, Handicap, Intercultura. Tale gruppo monitora le situazioni di difficoltà presenti nell'IC in vista della definizione annuale del PAI e tiene continui contatti di confronto e collaborazione con il CTS di Ferrara.

Strumento privilegiato nell'attuazione del processo di risposta della scuola alla richiesta di attenzione per l'alunno in difficoltà, è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene redatto dai Consigli di Classe e di Interclasse in collaborazione con la famiglia. Tale documento ha il fine di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più adatte all'acquisizione degli apprendimenti, mediante interventi calibrati alle reali ed accertate esigenze degli alunni.

Vedi esemplificazione delle nostre strategie applicate per l'**INCLUSIONE**:

- **Strategie applicate per il disagio relazionale**
 - Regole di contenimento.
 - Lavoro a piccoli gruppi o a classi aperte.
 - Alunni seguiti dall'insegnante individualmente.
 - Arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche.
 - Contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze.
 - Progetti d'Istituto
- **Strategie applicate per il disagio cognitivo e linguistico**
 - Utilizzo di strumenti compensativi (tavola pitagorica, uso del pc, lettura da parte di un adulto...)
 - Obiettivi ridotti
 - Mappe concettuali, schemi...
 - Analisi dei testi per favorire concentrazione e comprensione
 - Semplificazioni testi
 - Aiuto individuale dell'insegnante
 - Lavoro a piccoli gruppi, tutoraggio...
 - Progetto Recupero/Potenziamento/Pausa didattica
 - Progetto di "Individuazione Precoce DSA"
- **Progetti/Strategie applicate a supporto dell'integrazione**
 - PAI
 - Accordi di Programma
 - Progetti di Rete
 - Progetto Intercultura "Una lingua per..."
 - Progetto Attività Alternative.
 - Intervento Educatore esterno/Mediatore
 - Sportello Psicologo
 - Progetto Continuità - *Risorse Professionali*
 - Dirigente
 - Insegnanti di sostegno
 - Educatori comunali
 - Funzioni strumentali
 - Gruppo H
 - GLI
 - Psicopedagogisti e affini esterni/interni (Psicologa e neuropsichiatra UONPIA...)
 - Coinvolgimento docenti curricolari.
 - Docenti impegnati nelle attività Alternative
 - Personale ATA (assistenza alunni)
 - Servizi sociosanitari territoriali (CTS...)

Si ricorda inoltre quanto indicato dalla recente **circolare prot. n. 1143, emanata il 17 maggio 2018** dal Capo Dipartimento per l'istruzione del MIUR, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno".

In questo documento si esalta il ruolo dell'autonomia scolastica, rilanciata anche dalla legge. n. 107/15 e la "personalizzazione" degli interventi educativi sollecitati da tutta la normativa inclusiva.

Le scuole, cioè, in forza della propria autonomia didattica, debbono puntare al successo formativo di ciascun alunno, qualunque sia la sua situazione personale, indipendentemente da procedure burocratiche che rischiano di fare scambiare il mezzo (procedura) col fine (successo formativo):

"Oggi il contesto normativo è notevolmente modificato: si è assistito ad un'importante crescita culturale e sono stati introdotti nuovi assiomi di riferimento, nuove risorse professionali, economiche e strutturali affinché a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi 'normali', senza la necessità di ricorrere a documenti che attestino la problematicità del 'caso', fermo restando le garanzie riconosciute dalla Legge n. 104/1992 e dalla Legge n. 170/2010".

* * *

ATTIVITA' DI SOSTEGNO-INTEGRAZIONE-INCLUSIONE

Per garantire le attività di integrazione la Scuola collabora con:

- il Comune di Bondeno grazie all'Accordo di Programma per l'integrazione, firmato dai comuni della provincia di Ferrara, proposto dall'Amministrazione Provinciale e dall'Azienda U.S.L. di Ferrara, ha attivato il progetto per avere l'utilizzo del personale comunale come educatore assistenziale. • l'AUSL è disponibile ad intervenire in merito a eventuali nuove problematiche e nuove segnalazioni. Collabora con la scuola e la famiglia consentendo terapie riabilitative anche in orario scolastico.
- Gli insegnanti che ricoprono la Funzione Strumentale per l'Integrazione degli alunni diversamente abili.

Nella scuola è istituito il GLH (Gruppo di Lavoro Handicap), formato da docenti di sostegno statali e docenti di classe al quale si aggiungono anche gli educatori comunali per un incontro annuale. Tale gruppo si riunisce per verificare e progettare le attività rivolte agli alunni in situazione di Handicap, esso si riunisce per la progettazione e la verifica degli interventi e ogni qualvolta si presentano problematiche di tipo organizzativo o didattico o comunque relative all'integrazione.

Il GLH elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) alla fine dell'anno scolastico. Il PAI è il documento attraverso il quale l'Istituto relaziona sul processo di inclusività agito, sugli interventi inclusivi attivati in itinere e propone un'ipotesi globale di miglioramento che esso intende realizzare, attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

VEDI il nostro PAI d'ISTITUTO

<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/protocollo-per-l-inclusione.html>

Il Consiglio di Classe e/o il Gruppo dei docenti curricolari e di sostegno della sezione/classe, in cui è iscritto il bambino/alunno disabile, redige il PEI, in collaborazione con le famiglie, gli operatori socio-sanitari e il personale educativo eventualmente presente (che si definisce Gruppo Operativo). Tale documento è la sintesi dei dati di conoscenza dell'alunno e degli obiettivi didattici ed educativi previsti per lui: esso è verificato e aggiornato negli incontri periodici del Gruppo Operativo, formato da tutti gli attori del processo di integrazione scolastica, che ne hanno accesso (dagli Accordi di Programma Provinciali)

La Funzione Strumentale per l'Handicap coordina i lavori del Gruppo H, formata da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, che si riunisce per confrontarsi in merito alla documentazione da produrre, ai materiali, alle metodologie, ai corsi da aggiornare, alla progettualità.

* * *

ATTIVITA' RELATIVE AD ALUNNI CON DSA

Il nostro Istituto collabora con l'Associazione Italiana Dislessia (AID) di Ferrara per attività di sensibilizzazione e formazione, rivolte a insegnanti e genitori e finalizzate alla conoscenza dei Disturbi Specifici di Apprendimento e delle metodologie e strategie atte a compensarli negli alunni con DSA.

Per ciascun alunno in possesso di diagnosi per Disturbi Specifici di Apprendimento è prevista la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Si tratta di un documento che i docenti di classe o team redigono tenendo conto del particolare disturbo del ragazzo, dove indicano le strategie e gli strumenti utili a compensare e/o superare le difficoltà. Il PDP va condiviso con la famiglia.

Il nostro Istituto collabora con varie associazioni:

- l'Associazione Italiana Dislessia (AID) di Ferrara per attività di sensibilizzazione e formazione, rivolte a insegnanti e genitori e finalizzate alla conoscenza dei Disturbi Specifici di Apprendimento e delle metodologie e strategie atte a compensarli negli alunni con DSA
- l'Associazione SOS DISLESSIA, la quale, oltre a momenti di confronto e collaborazione con l'Istituto, ha promosso il "PROGETTO CASCO", per lo svolgimento del quale si avvale dei locali della scuola Secondaria di 1° grado
- l'Associazione LIONS CLUB che promuove e sponsorizza attività di "Individuazione precoce sui DSA", in collaborazione con il CTS e l'UST di Ferrara.
- Tutte le classi iniziali (prime e seconde) di tutti i Plessi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo aderiscono al progetto "Identificazione Precoce dei DSA" autorizzato dall'UST di Ferrara, in collaborazione con il Centro di alta specializzazione di Ferrara (dott. Stoppa) e con l'Associazione Le Ali.

* * *

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per promuovere e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nei tre ordini di scuole del nostro Istituto comprensivo è stato redatto il Protocollo di Accoglienza, che si propone di:

- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico italiano
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento
- favorire un clima di accoglienza
- realizzare progetti di apprendimento comunicativo, anche in orari extra scolastici e nei mesi estivi, per contenere le emergenze relative soprattutto agli arrivi in corso d'anno al fine di:
 - facilitare l'integrazione scolastica
 - prevedere forme di aggiornamento del personale in merito alle problematiche dell'integrazione
 - utilizzare in maniera razionale e proficua le risorse disponibili (alfabetizzatori, facilitatori ed eventuale organico opportunamente assegnato).

VEDI il nostro PROTOCOLLO d'ISTITUTO per l'ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI
http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/protocollo_daccoglienza_stranieri_ic_bondeno.pdf

..*

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi tra scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di 1° grado.

La continuità verticale dell'Istituto Comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività

Punto di forza della scuola verticalizzata è la **flessibilità**, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni, oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa una integrazione a differenti livelli, che porta alla **valorizzazione delle diversità**, ponendo attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il piano dell'offerta formativa è verificato ed ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali il **Cooperative learning** e la **Didattica laboratoriale, attenti alle dimensioni del SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE**.

Per raggiungere ciò la scuola organizza i CURRICOLI VERTICALI che, partendo dalla scuola dell'Infanzia, sviluppano a 'spirale' i saperi essenziali, e che, ripresi in termini di complessità crescente e con mediatori metodologici di grado diverso, conducono sino alla scuola secondaria di 1° grado. In particolare si propongono determinati strumenti di lavoro, quali:

Per la **CONTINUITA' VERTICALE**: progetti e attività di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Per la **CONTINUITA' ORIZZONTALE** si individua l'importanza dei rapporti con le famiglie e con le varie agenzie educative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca...)

Il nostro Istituto promuove diverse attività volte a creare un'unitarietà d'intenti che coinvolga prioritariamente le classi di passaggio dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. E' proprio il concetto di continuità a fare da collante tra i diversi ordini di scuola, al fine di rendere il passaggio degli alunni il più coinvolgente ed interessante possibile, ponendo bambini e ragazzi al centro delle attività e facendoli sentire parte di un unico processo di crescita. Le attività proposte dall'Istituto comprensivo, in relazione alla continuità sono:

- Openday pomeridiano nelle scuole dell'infanzia, primaria e nella scuola secondaria
- Interventi di Docenti della secondaria nelle quinte classi delle scuole primarie.
- Visita alla scuola secondaria di 1° grado degli alunni in uscita dalla scuola primaria
- Visita alla scuola primaria degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia per attività da svolgersi insieme agli alunni delle classi prime di scuola primaria.
- Visita dei docenti delle classi quinte di scuola primaria ai bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia

ORIENTAMENTO

La decisione di quale percorso intraprendere nel futuro non è facile né rapida, ma richiede tempo per riflettere, per raccogliere informazioni e per valutare. L'orientamento rientra quindi tra le finalità della scuola secondaria di primo grado: esso deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità, le proprie attitudini e le proprie preferenze. Vengono perseguite le seguenti finalità:

- Sensibilizzare gli alunni alla realtà esterna, fornendo loro criteri per una prima lettura dei fenomeni economici e sociali.
- Favorire e incoraggiare le capacità di riflessione sulle proprie attitudini e peculiarità
- Sollecitare la valutazione della realtà personale in relazione ai requisiti delle professioni e scegliere il percorso più adeguato dal punto di vista formativo
- Motivare tutti gli allievi, favorendone il senso critico, anche attraverso apposite iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee.

I Docenti organizzano iniziative ed attività al fine di far conoscere agli alunni l'Offerta Formativa delle varie scuole del territorio. A questo proposito vengono svolte le seguenti attività:

- Uscite presso le Scuole Secondarie del territorio per visitare i locali, conoscere i Docenti e svolgere laboratori ed attività didattiche proposti dagli ospiti.
- Incontri ed accoglienza nella nostra sede di Docenti e studenti di Istituti di secondo grado che illustrano le loro esperienze e svolgono laboratori che coinvolgono attivamente i nostri alunni.
- Distribuzione di materiale informativo relativo alle Scuole superiori del territorio.
- Lezioni informative sulle varie tipologie di Licei e Istituti, relative alle loro materie e agli sbocchi professionali che questi possono portare.

* * *

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Riporta gli elementi fondamentali di funzionamento del Consiglio di istituto, della biblioteca, del laboratorio e delle palestre, le norme sulla vigilanza degli alunni, i criteri generali sulle visite guidate e sui viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive, i rapporti con i genitori. E' adottato con Delibera del Consiglio di istituto ai sensi dell'art. 10 del T.U.D.Lgs. n.297/94.

È possibile visionare il REGOLAMENTO d'ISTITUTO alla pagina
<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/regolamenti-d-istituto.html>

* * *

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Il piano raccoglie tutte le attività funzionali all'insegnamento svolte nell'ambito delle ore previste dal CCNL. Sono esse relative ai Collegi Docenti, ai Consigli di Classe e interclasse, agli incontri di progettazione didattica e di dipartimento disciplinare e agli incontri con le famiglie,

È parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa viene adottato dal Dirigente visti: il D.L.297/1994; il CCNL 2006 – 2009; il D.Lgs 165/2001 modificato dal D.Lgs. 150/2009; le delibere del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti. Il Piano annuale delle attività e l'organigramma dei compiti e funzioni viene esposto all'albo e al sito (sezione riservata ai docenti) e consegnato in copia, se richiesto, alla parte sindacale.

* * *

ACCORDI DI RETE, PARTENARIATI, PARTECIPAZIONE A PROGETTI MINISTERIALI, NAZIONALI, EUROPEI, TRANSNAZIONALI

Il Dirigente Scolastico è autorizzato e delegato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto a stringere accordi di rete o a far partecipare l'Istituzione Scolastica a partenariati o a bandi MIUR, di altri MINISTERI, EUROPEI, PROVINCIALI, REGIONALI, PON FESR e FSE, con ENTI PUBBLICI E PRIVATI, per il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico.

Il DS, unitamente agli eventuali gruppi di progetto costituitisi per i vari accordi di rete/progetti/partenariati, è dunque autorizzato e delegato a far partecipare l'I.S. ai partenariati e alle progettualità suindicate nonché alle reti di scuole che nel corso del triennio si verranno a formare.

Al personale verrà data informazione delle reti sottoscritte.

PROGETTI DI ISTITUTO

L'Istituto arricchisce la propria offerta formativa con progetti specifici curricolari ed extracurricolari, che includono il territorio e professionalità interne ed esterne.

Nell'ideazione dei progetti l'Istituto tiene conto della loro portata educativa e didattica, delle opportunità che tali progetti offrono alla popolazione scolastica nel suo complesso o per un numero rilevante di alunni.

Progetta inoltre attività per facilitare l'integrazione dei bambini e dei ragazzi con particolari bisogni educativi.

Valorizza le risorse del territorio, aprendosi ad esperti o esponenti di particolare rilievo della realtà circostante. Risponde a bisogni significativi della scuola e degli alunni.

Va evidenziato che dallo scorso anno scolastico l'Ente locale ha articolato la propria proposta progettuale in favore della scuola, nell'offerta 'Scuola in comune', ampliando le opportunità per l'intero Istituto Comprensivo.

L'Istituto, nell'anno scolastico in corso, ha predisposto poi nuovi strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti medesimi, puntando sulla descrizione di indicatori controllabili, sviluppando e aggiornando costantemente un sistema web-based di comunicazione interna.

Un elenco degli indicatori ascrivibili ad ogni macroarea, verrà prodotta nel corso dell'anno scolastico, permettendo di migliorare il processo decisionale ed una gestione più efficace dei risultati.

Il nostro Istituto si pone inoltre, lo scopo di **tutelare i minori e prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo nel rispetto della normativa vigente:**

- *Legge 71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* che attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi e ribadisce il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a concretizzare azioni, attraverso una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, in una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, in un'ottica di governance diretta dal MIUR;
- *Linee di Orientamento 27 Ottobre 2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo:*

Il nostro Istituto ha elaborato **un regolamento** per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo al cui interno è contenuto il **PROGETTO d'ISTITUTO di PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**.

I docenti, già dalla scuola dell'Infanzia, in base all'anno scolastico di riferimento, pianificano ed elaborano interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

E' possibile visionare il **REGOLAMENTO ed il PROGETTO d'ISTITUTO di PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO** alla pagina <http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/regolamenti-d-istituto.html>

Di seguito le MACRO AREE DI PROGETTO caratterizzanti l'I.C. dalle quali scaturiscono i progetti specifici ed il dettaglio relativo all'anno scolastico 2018/2019

Le seguenti aree progettuali hanno come riferimento e finalità le priorità strategiche più sopra evidenziate:

PROGETTI Anno Scolastico 2018/2019	
AREE PROGETTUALI	CONTENUTO/DESCRIZIONE
LEGAL- MENTE	Adesione ai progetti proposti dal Comune di Bondeno - Progetto "Scuola in Comune"
	Giornate istituzionali- conferenza (Sec I° - III F)
	"Educazione civica - puliamo il mondo" (Prim Scortichino- tutte le classi)
	Educazione civica - I pericoli del web" (Prim. Bondeno- classe V D)
	Incontriamo il Sindaco" (Prim Bondeno V D- V E, Prim.Scortichino V)
	"Archeologia" (Prim Bondeno IV A-IV B)
	"Alla scoperta dell'Universo" (Sec I° III A- III B-III D-III E-III F)
	Progetti di Cittadinanza attiva
	Bondeno on the road (Sez A- B Inf Bondeno)
	ABC della Legalità

	Piccoli amici della strada (Infanzia Lezzine)	
	CCRR	
	Progetto del CCRR Primarie (Prim Bondeno V A- V D-V E; Scortichino V)	
	Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze (28 alunni Sec I°)	
	CCR in Azione 2018-19 (Sec I°)	
SPERIMENTAL- MENTE	Pi greco	
	Prim Bondeno –I D-I E-II D-III D- III E -IV D- V D- IV E	
	Scuola Sec I° (tutte le classi)	
	Pristem	
	Pristem- risoluzione di problemi logici (alunni volontari di tutte le classi, Sec.1°grado)	
	Progetto Orto	
	L'orto a scuola (Prim Bondeno III E)	
	Orto/Oasi didattica (Sec. 1° grado - alunni dei Corsi F-D-E)	
	FSE PON modulo 'E-sperimentiamo: dalla terra alla pianta' alunni Primaria Bondeno	
	FSE PON modulo 'Ritorno alla terra' alunni secondaria 1° grado	
	Autofinanziamento	
	Insieme per la scuola (bollini Migros)	
	Mercatini di autofinanziamento	
PER UNA ECOLOGIA DELLA MENTE	Adesione ai progetti proposti dal Comune di Bondeno - Progetto "Scuola in Comune"	
	"Teatro con Luigi Dal Cin" (Prim Scortichino- tutte le classi; prim Bondeno classi III E-IV E-V E)	
	"La redazione scolastica" (Sec I° -gruppo CCR – III E)	
	Dalla Tela all'Estemporanea" (Prim Bondeno- classi II D-III E-IV D; Scortichino classe III)	
	Musica Elementare" (Prim Bondeno classe II D- Scortichino classi III e V)	
	"Cantabimbo" (Inf Bondeno, sez.ni A- B)	
	"Oggi Dialecto" (Prim Bondeno III D-III E- IV D-IV E-IV Scortichino)	
	Chi è l'Autore... Luigi Dal Cin (Prim Bondeno III E- Scortichino III A)	
	Progetti di didattica interdisciplinare e sui linguaggi espressivi	
	Piccoli passi verso il futuro (tutti i bambini 5 anni- Inf Bondeno)	
	Tutti in festa (Infanzia Lezzine)	
	Teatro	
	Il contadino e la ballerina (a cura del Teatrino dell'ES) (Inf Bondeno Sez.ni C-D-E)	
	I 4 Re (sez.ni A-B Inf Bondeno)	
	La scatola delle emozioni (Sec I° grado, classi II E-III E-II F-III F)	
	Arte	
	World Art Day 2019- Leonardo da Vinci (prim Bondeno- classi I D-I E-II D-III D-III E-IV B-IV D-IV E-V D-V E)	
	World Art Day 2019- Leonardo da Vinci (prim Scortichino- tutte le classi)	
	World art Day 2019- Mostra virtuale su Leonardo (Prim. Bondeno classi V D-V E - Animatore Digitale)	
	Musica	
	Singing and dancing with us (Inf.Bondeno Sez.ni A- B)	
	Oratorio di Natale 2018 (Prim Bondeno I D -I E-II D-III A-III D-III E-IV A- IV B- IV E- V A- V D- V E-infanzia Bondeno, cinquenni sez.ni . A-B)	
	Progetto d'Ist.to Apprendimento pratico della MUSICA	
	Cine- forum	
	Cine-forum (Sec I°, classi II°- III°)	
	ORIENTATIVA- MENTE	CONTINUITA' ORIENTAMENTO
		Progetto Continuità, classi ponte Infanzia/Primaria
Progetto Continuità, classi ponte Primaria/ Sec I°		
	Progetto Orientattiva-mente, Sec I°, classi 3°	

	Me lo presti? (I prestiti linguistici francesi nella lingua italiana) -Prim Bondeno e Scortichino- classi 5 [^])
	Progetto di Continuità/ Orientamento per alunni DVA
INCLUSIVA- MENTE	Adesione ai progetti proposti dal Comune di Bondeno - Progetto "Scuola in Comune"
	"Disabilità" (Sec I° - I A- I B-I D-I E-I F)
	"SPAZIO GIOVANI" (Sec I° 3 A- B-D E-F)
	Inclusione
	Progetto autonomia- Piccole spese (Prim Bondeno IV E –gruppi di alunni)
	Impariamo l'Italiano come L2 (Primaria Bondeno n° 5 alunni)
	Progetto Intercultura- "Una Lingua per..."- alfabetizzazione lingua italiana
	Progetto Intercultura- "La cosa più importante" – Infanzia Lezzine
	Corsi extracurricolari di lingua, cultura e civiltà rumena LCCR a.s. 2018/19 (gruppi di alunni dei tre ordini di scuola)
	Identificazione precoce dei DSA (Scuola Primaria, tutte le classi prime e seconde)
	Personalizzazione
	Progetto Alternativa-mente (percorsi di attività alternative all'IRC)
	Recupero di inglese (Corsi E-F Sec I°)
	Laboratori di Natale (tutti gli alunni Sec I°)
	Recupero Lettere (tutte le classi III°- Sec I°)
	Potenziamento
	Recupero e potenziamento (Prim Bondeno- V A – 5 alunni)
	Teatro in lingua Inglese (tutte le classi I° e II° Sec I°)
	Progetto di Madre Lingua Inglese (tutte le classi III° Sec I°)
	Preparazione all'esame (Invalsi matematica: tutte le classi III° Sec I°)
Avviamento allo studio della lingua Latina (gruppi di alunni classi III°- Sec I°)	
Valorizzazione del merito	
	FSE PON Modulo 'Poor English? No party! i Alunni scuola Secondaria
DIGITAL- MENTE	Nuove tecnologie applicate agli apprendimenti
	Social movie (Sec 1° grado)
	Biblioteca innovativa (Primaria Bondeno)
	Ambiente digitale (Sec. 1° grado)
	Coding
	Coding e Robotica + l'ora del codice (Prim Bondeno I E- IV D)
	Coding (Infanzia Bondeno)
Thinking	
	Atelier digitale (Prim. Bondeno)
	FSE PON modulo' matematicamente insieme'(alunni Prim. Bondeno)
MENS- SANA	Progetti di ed motoria
	Conoscere il corpo giocando (tutte le classi di Prim Bondeno e Scortichino; tutte le sez.ni Infanzia Bondeno e Lezzine)
	Più sport per tutti nessuno escluso (Sec I°- tutte le classi) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Giochi sportivi studenteschi di Atletica leggera su pista e Corsa campestre ➤ 118 Adolescenti ➤ Pallacanestro ➤ Calcio e calcio a cinque ➤ Tiro con l'arco ➤ Arti marziali ➤ Multi sport ed acquaticità in orario curriculare ➤ Avviamento al nuoto e motricità acquatica in orario curriculare ➤ Ritmo e sport ➤ Pallavolo ➤ Pallamano
	Centro Sportivo Scolastico (Sec I°- tutte le classi) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Atletica leggera su pista e Corsa campestre ➤ Giochi sportivi di squadra (calcio a cinque, Pallacanestro, Pallamano, Pallavolo)

	Progetto Tennis nelle Scuole Primarie e Sec I°
	Ed. alimentare
	Programma "Frutta e Verdure nelle Scuole" a.s. 2018-19 (Primaria Bondeno e Scortichino)
	Ed. All'affettività
	Coping Power Scuola (prim Bondeno , classi II D- III A)
	Promozione del benessere
	Il circo dello sport, ovvero, le olimpiadi del benessere (a cura del Teatrino dell'ES) (Sez C-D-E Inf Bondeno)
	Prevenzione del disagio
	Il corpo al centro (Prim Scortichino- tutte le classi)
	Progetto Adolescenti (gruppo di alunni Sec I°)
	Progetto "Punto di Vista"- Promosso da Promeco- Piccolo Principe (tutte le classi Sec I°)
	Iniziative Prefettura di Ferrara- Protocollo d'Intesa - Prevenzione delle devianze dei comportamenti giovanili – Uso consapevole delle chat e dei social network; interventi sulla Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (Polizia Postale- Sec I°, classi II B- III A- III B)
	Iniziative Prefettura di Ferrara - Protocollo d'Intesa – Prevenzione delle devianze dei comportamenti giovanili- Diffusione culture legalità (Carabinieri- Sec I° I A- II A)
	Ed. alla salute
	Progetto Avis Scuole Primarie (Prim Bondeno VA- VD-VE- V Scortichino)
	Il Mondo nel mio piatto e nelle mie mani (sez A-B Inf Bondeno)
	Ed. alla sicurezza
	118 Bimbi (tutte le classi V Prim Bondeno e Scortichino)
	118 Adolescenti, classi terze Sec I°
	Ed. Ambientale
	Sognambolesco acqua dal cielo alla terra (Gruppo HERA) (tutti i bambini 5 anni- Inf Bondeno)
	Magicabula (Pianeta Clara (tutti i bambini 5 anni- Inf Bondeno)
	CEA: Acqua come stai? (prim Bondeno III D)
	HERA: Il Coding dell'ambiente (Prim Bondeno II D)
	HERA; Il rap dell'energia (Prim Bondeno III D)
LIB(E)RA- MENTE	Adesione ai progetti proposti dal Comune di Bondeno - Progetto "Scuola in Comune"
	Alla Scoperta della Biblioteca "Ragazzi" (Prim Bondeno I D; Scortichino I- Inf Lezzine)
	"Libri che parlano di libri": letture a tema (Inf Bondeno C-D-E, Inf Lezzine, Prim Bondeno II A-II D)
	Progetti di valorizzazione e promozione della lettura
	Ascoltare le immagini- All'inizio era un colore - Sapere Coop (tutti i bambini 5 anni- Inf Bondeno)
	Biblioteca (Prim Bondeno I E)
	Festival della lettura espressiva "Ad alta voce" (Scortichino, classe IV ; Sec I° classe I D; prim Bondeno, classi III D- III E)
	FSE PON modulo 'Laboratorio di lettura creativa' (alunni Primaria Bondeno e Scortichino)
SICURA- MENTE	Adesione ai progetti proposti dal Comune di Bondeno - Progetto "Scuola in Comune"
	"Educazione civica - I Vigili del Fuoco a scuola" (Inf. Bondeno sez.C-D-E e Inf. Lezzine); (Prim Bondeno classi I D-I E-II D- IV A-IV B- IV D, e Prim.Scortichino tutte le classi)
	"Educazione civica - Educazione stradale" (Inf Bondeno- e Lezzine)
	"Educazione civica - Educazione stradale" (Prim Bondeno classi IV A-IV B- IV D-IV E- V A-VD- V E. Prim.Scortichino classi IV e V. Sec.1° grado classi seconde)
	Progetti di promozione della cultura della sicurezza
	Imparare Circolando 17 (Inf Bondeno e Lezzine –tutte le sez; Prim Bondeno e Scortichino –cl IV -V)
"FARE MEMORIA"	Adesione ai progetti proposti dal Comune di Bondeno - Progetto "Scuola in Comune"

	Il Natale nella nostra tradizione: Il Presepe della nostra classe" (Prim Bondeno IV E-III B)
	"Il Natale nella nostra tradizione: Caro Gesù Bambino" (Prim Bondeno II D)
	Valorizzazione e promozione della memoria storica e del territorio
	Bondeno ricorda (Sec I° tutte le classi terze) Partecipazione da parte dell'intero Istituto a Concorsi indetti da Miur ed Enti vari

Per visualizzare nel dettaglio le progettualità annualmente estese nell'Istituto:
<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/piano-offerta-formativa-pof.html>

IV.FABBISOGNO DI ORGANICO

Sezione compilata nell'a.s. 2015-2016 in fase di richiesta di organico triennale.
 Le richieste, soprattutto di docenti di potenziamento e di sostegno, sono state in parte disattese.

a.posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	2016-17	12	2	<p>Non si prevedono mutamenti rispetto al numero attuale di sezioni in organico di diritto, in quanto i plessi scolastici attualmente non dispongono di ulteriori locali per l'eventuale richiesta di attivazione di sezioni in più.</p> <p>Ai 12 posti comuni si aggiunge la richiesta di 2 posti di sostegno in organico di diritto. Ciò, in considerazione del fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è facilmente prevedibile quantificare il fabbisogno di docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia, ove si pongono le basi per l'osservazione sistematica delle autonomie del bambino e dove inizia l'individuazione di bisogni educativi speciali; - La presenza in organico di diritto di due posti fissi di docente di sostegno potrebbe sopperire a diverse necessità della scuola: casi problematici, bambini con diversi livelli di autonomia (essendovi solo due sezioni non possono formare gruppi di alunni omogenei per età); - Nel precedente triennio e nell'anno scolastico attuale, si è potuto disporre di un posto aggiuntivo come risorsa post-sisma. Ciò ha consentito di poter seguire in modo adeguato gli alunni delle diverse sezioni, piuttosto numerose presso il plesso di Bondeno capoluogo. - Occorre inoltre considerare che, a differenza degli ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado, per la scuola dell'infanzia non è previsto organico aggiuntivo di potenziamento. Risulta pertanto importante riconoscere questi due posti di sostegno, che saranno fondamentali e strategici per il buon esito del percorso educativo e formativo degli alunni.
	2017-18	12	2	
	2018-19	12	2	

Scuola primaria	2016-17	43 posti comuni di cui n. 2 di specialista L2	8	Relativamente ai posti comuni, nel triennio si ipotizza la seguente situazione:						
				2016-2017		2017-2018		2018-2019		
				Classi	Posti	Classi	Posti	Classi	Posti	
				Bondeno Tempo pieno	10	20	10	20	10	20
Bondeno Modulo ⁴	10	12 + 16h	10	12 + 16h	10	12 + 16h				
Scortichino ⁵	5	6 + 13h	5	6 + 13h	5	6 + 13h				
Stellata ⁶	3	3 + 15h	3	3 + 15h	3	3 + 15h				
		43 posti		43 posti		43 posti				
				<p>Nel triennio si prevede il consolidamento di 2 corsi intero a tempo pieno e di 18 classi a modulo (con 1 o 2 rientri settimanali a seconda dei plessi di riferimento).</p> <p>Si precisa che risultano attualmente assegnate in organico di diritto n. 8 classi a tempo pieno. Grazie all'organico aggiuntivo post sisma è stata tuttavia attivata nell'a.s. 2015-2016 un'ulteriore classe prima funzionante a tempo pieno. Si chiede di consolidare in primo luogo questa classe, di fatto già operante da questo a.s. 2015-2016 e, qualora ve ne sia la richiesta in fase di iscrizione, di completare il secondo corso a tempo pieno, per complessive 10 classi.</p> <p>Per quanto concerne l'organico di sostegno, non vi sono dati certi, soprattutto per il biennio 17-18 e 18-19.</p> <p>Si consideri che il nostro I.C. raccoglie iscritti provenienti da diverse scuole dell'infanzia, anche paritarie, del territorio.</p> <p>Si potrà disporre di dati più realistici solo dopo aver raccolto i dati provenienti dalle iscrizioni online.</p> <p>Si rileva inoltre che la fascia di età di riferimento è ancora piuttosto delicata in quanto le diagnosi e relative certificazioni ASL vengono spesso stabilite e assegnate nel corso della frequenza alla scuola primaria. La recente normativa in materia di DSA e BES, invita poi a valutare eventuali disturbi legati agli apprendimenti solo a partire dalla fine della classe II di Scuola Primaria.</p> <p>Per il prossimo anno si prevede comunque di avere iscritti circa 14 alunni con disabilità, di cui alcuni gravi e con necessità di copertura totale. Anche in considerazione del numero consistente di diagnosi di alunni con DSA nelle Scuole Primarie dell'I.C. (8) si richiede la presenza di 8 docenti di sostegno.</p>						
				<p>Si prevede la messa a regime delle classi e dei tempi scuola sopra indicati.</p> <p>Per quanto concerne l'organico di sostegno, pur in assenza di dati certi, si conferma la richiesta di mantenimento di 8 posti, per le medesime motivazioni di cui sopra.</p>						
				<p>Si prevede la messa a regime delle classi e dei tempi scuola sopra indicati.</p> <p>Per quanto concerne l'organico di sostegno, pur in assenza di dati certi, si conferma la richiesta di mantenimento di 8 posti, per le medesime motivazioni di cui sopra.</p>						

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	9	10	9	Per quanto concerne l' organico di sostegno , pur in assenza di dati certi, si prevede la presenza di circa 14 alunni con disabilità per anno scolastico, di cui 2/3 in ingresso che necessitano di copertura totale. Anche in considerazione del numero consistente di diagnosi di alunni con DSA in questo plesso (29) si ritiene indispensabile. la presenza dei docenti di sostegno a fianco indicati.
A043	7 posti + 14h	7 posti + 14h	7 posti + 14h	In base all'analisi incrociata dei dati a disposizione (ufficio anagrafe e statistica del Comune di Bondeno ed iscritti alla Scuola Primaria del nostro

⁴ Il modulo di Bondeno funziona con n. 1 rientro pomeridiano, pertanto occorre considerare 28 ore settimanali.

⁵ Il modulo di Scortichino funziona con n. 2 rientri pomeridiani, pertanto occorre considerare 29 ore settimanali.

A059	4 posti + 12h	4 posti + 12h	4 posti + 12h	I.C.) si prevede il mantenimento del numero attuale di classi: 14 classi a tempo normale (30 ore settimanali) .
A345	2 posti + 6h	2 posti + 6h	2 posti + 6h	
A245	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A028	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A030	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A032	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A033	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	

a. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A345 lingua straniera inglese - in subordine: A346 lingua e civiltà straniera inglese - in subordine: C032 conv. in lingua straniera inglese	1	Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento della lingua inglese ritenendo il potenziamento in questo ambito strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
DOCENTE EE con specializzazione L2 INGLESE.	5	
A032 Educazione musicale nella scuola media - in subordine: A031 Educazione musicale negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado - in subordine: AI77 percussioni - in subordine: AB77 chitarra - in subordine: AJ77 pianoforte	2	Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento della musica ritenendolo strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività

		<p>di laboratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento.
<p>A033 Educazione tecnica nella scuola media</p> <ul style="list-style-type: none"> - in subordine: A042 Informatica - in subordine: A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media 	<p style="text-align: center;">1</p>	<p>Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento dell'ed. tecnica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie ritenendolo strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento.

<p>A028 Educazione artistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - in subordine: A025 Disegno e storia dell'arte; - in subordine: A021 Discipline pittoriche - in subordine: A024 Disegno e storia del costume - in subordine: A027 Disegno tecnico ed artistico 		<p>Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento dell'educazione all'arte, ritenendolo strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla
		<p>premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un sistema di orientamento.

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1 unità
Assistente amministrativo	6 unità
Collaboratore scolastico	17 unità
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

V.PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il nostro I.C. cerca di dare rilievo al miglioramento professionale del proprio personale e promuove la formazione in servizio. Ha cura di sostenere l'aggiornamento della propria comunità professionale ed accoglie proposte di formazione e autoformazione che supportino la formazione continua.

In particolare sono contemplate nel piano di aggiornamento annuale d'Istituto le seguenti iniziative:

- I. **Iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione Scolastica**
- II. **Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli USR, con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati**
- III. **Altre iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'Amministrazione.**
- IV. **Eventuali altri corsi richiesti ed approvati dal Collegio Docenti**

Alcune iniziative a titolo esemplificativo:

- Corsi per referenti di Ed. Stradale, alla Salute, alla sicurezza ...;

- Corsi promossi dal CTS per insegnanti curricolari e di sostegno;
- Corsi di formazione per l'insegnamento della lingua straniera per insegnanti di scuola primaria o dell'infanzia;
- Corsi per docenti di educazione motoria;
- Corsi di formazione per gli insegnanti nell'anno di prova;
- Corsi sulla sicurezza e l'applicazione del D.L.vo n. 81/2008;
- Corsi sull'Educazione Interculturale;
- Corsi sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (anche in autoformazione);
- Altri Corsi promossi direttamente dall'Amministrazione scolastica periferica e/o dalla rete di ambito.
- Corsi di aggiornamento sull'informatica e la multimedialità; (LIM; REGISTRO ELETTRONICO; classe 2.0, Robocoop, Thinkering, ...)
- Corsi di aggiornamento sulla Didattica per Competenze;
- Corsi sulla didattica inclusiva;
- Corsi realizzati in collaborazione con Enti locali nell'ambito dei progetti di qualificazione scolastica;
- Corsi sulla 'Motivazione alla lettura' promosso dalla Fondazione CRC;
- Corsi promossi direttamente dall'Istituto;
- Curia Arcivescovile di Ferrara: Corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia;
- Corsi promossi da Erickson

In considerazione del Piano di Miglioramento di questo Istituto, **risulterà prioritario indirizzare gli sforzi formativi verso le seguenti aree**

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Inclusione e disabilità;

Il Collegio inoltre demanda al Dirigente Scolastico, di concerto con i propri collaboratori e con le Funzioni strumentali al POF, la definizione delle priorità nell'utilizzo dei fondi che saranno resi disponibili nel Programma Annuale dell'Istituto per l'aggiornamento dei docenti.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si ricorda che nel corso del triennio di attuazione del PTOF 2016-2019 l'Istituto scolastico si è proposto di organizzare le seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Docente	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; ○ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. ○ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto). ○ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logicomatematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
Nuove tecnologie applicate alla didattica	Docente	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; ○ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica.
Metodologie didattiche per l'Inclusione - Didattica e BES	Docente e ATA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. ○ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione). ○ Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
Sicurezza	Docente e ATA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano di Formazione è affidato alle Funzioni Strumentali - Area POF/VALUTAZIONE e al NIV, in collaborazione con la Dirigenza. Essi avranno cura di monitorare i dati relativi alla realizzazione del PTOF e delle azioni di miglioramento.

VI.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Dotazioni informatico-digitali per la didattica (LIM, tablet, processor per il coding ed il thinking, ...)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; ○ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica. Aree progettuali di riferimento: DIGITAL-MENTE - Progetti legati alle nuove tecnologie e/o metodologie didattiche; INCLUSIVA-MENTE: progetti per l'inclusione, la personalizzazione, il potenziamento e la valorizzazione del merito 	Miur Contributo volontario dei genitori Donazioni PON
Software per la didattica, la gestione amministrativa, l'aggiornamento del personale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; Area di processo del PdM coinvolta: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali	Miur Comune
Arredi, attrezzature e strumenti didattici per la realizzazione delle progettualità d'Istituto	Aree progettuali di riferimento: TUTTE	Miur Comune Contributo volontario dei genitori Donazioni PON
Dotazioni informatiche per la segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; Area di processo del PdM coinvolta: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali	Miur Comune PON
Arredi per la segreteria amministrativa	Miglioramento dell'ambiente di lavoro ○ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.	Miur Comune
Pubblicazioni per la didattica, la gestione amministrativa, l'aggiornamento personale	Area di processo del PdM coinvolta: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali	Miur Comune
NOTA BENE: Non vengono indicate tutte le spese inerenti il regolare funzionamento della Scuola, nonché gli acquisti obbligatori legati a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la rimodulazione del PTOF a.s. 2018-2019: https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/view_documento.php?a=akVIEW_FROM_ID&id_documento=101319112&sede_codice=FEME0002

NOTA BENE:

- L'Organigramma per ciascun a. s. viene pubblicato entro il mese di Novembre di ciascun anno scolastico sul sito web d'Istituto nell'area dedicata (organigramma: https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/trasparenza.php?sede_codice=FEME0002&referer=http://www.icb.onatibondeno.gov.it)
- Carta dei Servizi, Regolamento di valutazione degli studenti, Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.